PIACERI DELLA VITA

sere la prima vera estate digitale della fotografia per gli italiani. Secondo le stime, a fine 1998 l'incremento di vendite delle macchine digitali sarà del 67 per cento, contro una media del 59 per cento in tutta Europa, dove altri paesi hanno cominciato prima.

Siamo davvero agli inizi, avverte Desiderio Betti, presidente dell'Associazione italiana fotocine (Aif), che raggruppa i produttori: «La vendita di apparecchi digitali attualmente supera di poco l'1 per cento del st'anno inauguriamo anche un laboratorio digitale, attrezziamo il fienile di computer, scanner, stampante e programmi per l'elaborazione delle immagini» anticipa l'organizzatore Carlo Roberti, 45 anni, fotografo pubblicitario da circa 20 anni. Tra i docenti ci sarà un maestro della fotografia digitale: Douglas Kirkland, autore di memorabili scatti a Marilyn Monroe, nonché dei backstage di 2001 Odissea nello spazio, True Lies

Anche la Fiaf (Federazio-

ne italiana associazioni fotografiche), che quest'anno celebra i suoi primi cinquant'anni con una mostra itinerante e un fiorire di iniziative per i fotoamatori, ha indetto il suo secondo concorso annuale internazionale Internet digital photo, che scade il 30 settembre prossimo, organizzato dal circolo fotografico culturale Athesis della biblioteca comunale di Boara Pisani, in provincia di Padova.

«Il bello del digita-

cosa vuoi ottenere, mentre nell'analogico si decide tutto nel momento dello scatto. Ho eliminato il laboratorio, mi sento più autore» spiega Nicola Baldin, 35 anni, che a dicembre ha fondato a Milano l'Araba Fenice, circolo fotografico che sperimenta il digitale. E non sembra più così lontano il momento in cui mi-

PREMIATE.

Queste due immagini hanno vinto il concorso Internet digital photo 1997 indetto dal circolo Athesis (Fiaf).

gliaia di vacanzieri passeranno le serate dopo il rientro delle ferie al computer, ritoccando e preparando la versione aggiornata (a video) della immancabile proiezione di diapositive ad amici e parenti. Magari ispirandosi alla recente mostra di arte «post

fotografica» al Futurshow di Bologna: venti artisti internazionali che hanno esposto opere ottenute con l'ausilio di cd-rom e video digitali.

«A fronte di costi iniziali ancora molto alti, da due a 20 volte più delle macchine analogiche» osserva Alberto Czajkowski, responsabile della fotografia digitale alla Canon Italia «va calcolato che poi non si spendono più soldi in pellicole e in sviluppo: sul monitor le foto si possono vedere tutte, quindi si possono cancellare dalla memoria quelle scartate e stampare solo ciò che si vuole». Certo, a questo vanno aggiunti i costi di una stampante a colori e quelli delle batterie, che si consumano ancora molto in fretta. E se la qualità degli apparecchi più economici (350 mila pixel per pollice) basta a vedere bene le foto in vi-

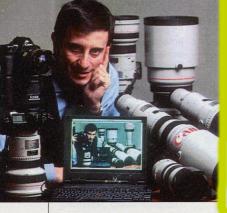


deo o stampate in formato 6 per 8, per le stampe più grandi ci vogliono apparecchi e stampanti più cari.

Ma addetti ai lavori e produttori non hanno dubbi: è solo questione di tempo prima che si riesca a memorizzare in pixel la stessa quantità di informazioni della pellicola chimica. E allora quest'ultima sarà soppiantata definitivamente: «Nel futuro, non avremo neanche più possibilità di scelta» ha dichiarato il californiano Lewis Baltz, fotografo senza più pellicole e artista multimediale, in una recente intervista.

Per ora, tra i professionisti, la scelta c'è, ma più che al gusto è ormai legata alla velocità: il fotografo Massimo Sestini, il più famoso paparazzo italiano convertito al digitale, fa il suo caso: «Se un tempo giravo con due corpi macchina appesi al collo, uno per le stampe in bianco e nero destinate ai quotidiani e uno per le diapositive a colori destinate ai rotocalchi, oggi ho al collo una macchina digitale per le foto da trasmettere subito, e una tradizionale per chi può aspettare la più alta qualità».

(ha collaborato Raffaella Guidobono)



PAPARAZZO DIGITALE Massimo Sestini tra le macchine fotografiche, gli obiettivi e il pc portatile.

mercato complessivo». «Ma già nel 2002 le parti saranno invertite: il grosso fatturato sarà digitale, mentre sarà la fotografia chimica a diventare una nicchia» prevede Stefano Mongiovetto, responsabile della pubblicità alla Nikon Italia. E di fronte a un mercato potenziale di 27 milioni di appassionati che spendono 2.600 miliardi l'anno, la stessa Nikon comincia per tempo a cavalcare l'onda: «Al Toscana photographic workshop (Tpw), che si tiene tutte le estati a Bonconvento in provincia di Siena, que-

Pro Dcs 520

Dorso digitale Kodak, corpo Canon, è altamente professionale: rapidità di scatto 3,5 fotogrammi al secondo per un totale di 12 immagini, 12 scatti in sequenza. Esposimetro nel display. Lire 26.316.000.

